Riapre il Santuario della Ienca

Aprile 12, 2026



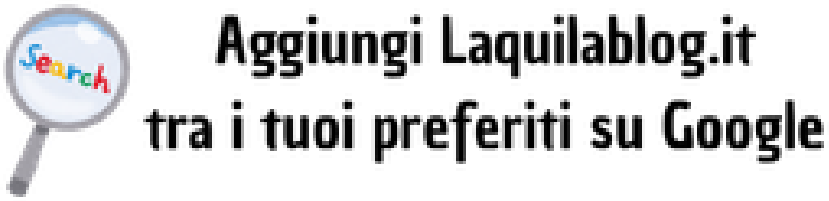
L’Aquila – Con l’arrivo della primavera torna a vivere uno dei luoghi spirituali più suggestivi del Gran Sasso: il Santuario di San Pietro della Ienca riapre ufficialmente dopo la chiusura invernale, segnando un nuovo momento di ripartenza per fedeli e pellegrini.

Domenica 12 aprile, giornata dedicata alla Divina Misericordia, il santuario accoglierà nuovamente il gruppo di pellegrini austriaci guidati da Franz Gollowitsch, protagonisti di un lungo cammino di fede

che li porta da Loreto a San Giovanni Rotondo, con tappe intermedie come Campli e, appunto, fino alla Ienca. Un percorso che unisce spiritualità, memoria e devozione lungo alcuni dei luoghi più significativi del pellegrinaggio italiano.

Alle ore 12 il loro sacerdote celebrerà la prima messa in lingua tedesca segnando la riapertura stagionale, riportando vita liturgica in un santuario che, durante i mesi invernali, resta chiuso a causa delle condizioni climatiche e della viabilità montana.

Un passaggio decisivo è stato proprio la riapertura della Strada Provinciale 86 “del Vasto”, disposta con ordinanza del Settore Viabilità della Provincia dell’Aquila. La decisione è arrivata dopo la cessazione del rischio valanghe e la verifica delle condizioni di sicurezza, consentendo così nuovamente l’accesso all’intero tratto montano e, di conseguenza, al santuario.



A rendere ancora più significativo questo ritorno è stato anche il recente gesto di benedizione del nuovo autobus del gruppo austriaco da parte di Mons. Aldo Cavalli, nunzio apostolico e zio di Don Vito Isacchi, terzo rettore del santuario. Un segno di continuità spirituale che rafforza il legame tra la comunità internazionale dei pellegrini e il santuario aquilano.

Dopo la celebrazione, gli ospiti austriaci si fermeranno sul posto per un momento conviviale, come da tradizione, in un clima di incontro semplice e fraterno che da anni caratterizza l’accoglienza del santuario.

Il Santuario di San Pietro della Ienca, dedicato a San Giovanni Paolo II, torna così ad aprire le sue porte proprio in prossimità della Domenica della Divina Misericordia, ricorrenza profondamente legata alla spiritualità del pontefice polacco, che ha fatto di questo messaggio uno dei cardini del suo ministero. Un ritorno che non è solo stagionale, ma simbolico: tra montagne che si risvegliano e

pellegrinaggi che riprendono il cammino, la Ienca si conferma ancora una volta luogo di incontro e di fede, sospeso tra silenzio e rinascita.